

colloquia



PROGRAMMA

MAGGIO 2023

Appuntamenti e segnalazioni

Corsi Storia ed Estetica della Luce in scena

e Teatri di Figure. Storie ed estetiche

(prof.ssa Cristina Grazioli)

**Le attività sono aperte a tutte le persone
interessate**

Per informazioni e prenotazioni contattare Associazione Acta



info@associazioneacta.com



associazioneacta



Acta - Associazione Culturale Teatro e Azioni

Mercoledì 3 maggio

Seminario

Luoghi e spazi delle luce: percezione, performance, immersione

Padova, Sala delle Edicole, piazza Capitaniato

h. 11.00-12.30

Véronique Perruchon (Université de Lille)

*André Engel: estetica dello spazio condiviso tra luogo teatrale
e luogo urbano. Stati atmosferici e intersezioni tra cinema e scena*

*André Engel : esthétique de l'espace partagé entre lieu théâtral
et lieu urbain. États atmosphériques et croisements entre cinéma et théâtre*

André Engel, pressoché sconosciuto in ambito italiano, dal 1972 è regista 'atipico' attivo nel teatro e nell'opera lirica. Nei suoi esordi utilizza spazi 'hors les murs' (hangar, fabbriche dismesse, capannoni). Concepisce il teatro come luogo e mezzo per riconquistare una dimensione autentica del reale. Essenziale per comprendere il portato del suo lavoro, al centro del quale vi è un nuovo sguardo sullo statuto dello spettatore, è la collaborazione con lo scenografo Nicky Rieti e il creatore luci André Diot.

André Engel, quasiment inconnu dans les milieux italiens, est un metteur en scène "atypique" actif dans le théâtre et l'opéra depuis 1972. À ses débuts, il utilise des espaces hors les murs (hangars, usines désaffectées, remises). Il conçoit le théâtre comme un lieu et un moyen de retrouver une dimension authentique de la réalité. Sa collaboration avec le scénographe Nicky Rieti et l'éclairagiste André Diot est essentielle pour comprendre la portée de son travail, au centre duquel se pose un nouveau regard sur le statut du spectateur.

Nell'ambito della didattica della Scuola di Dottorato in Storia Critica e Conservazione dei Beni Culturali: Attività didattica « Dipartimento dei Beni Culturali.

Seminario

*Luoghi e spazi delle luce: percezione,
performance, immersione*

Padova, Sala delle Edicole, piazza Capitaniato

h. 14.00

Introduzione – Cristina Grazioli

h. 14.15-14.45

Alberto Pasetti Bombardella (Architetto e Lighting Designer)

La percezione dell'opera d'arte nella messa in scena museale

La valorizzazione tra arte e architettura espositiva impone una preliminare disanima delle dinamiche tra osservatore/visitatore e macchina museale, nel rapporto che intercorre tra la conoscenza del fenomeno di contemplazione e le nozioni contemporanee di fisiologia della percezione visiva. I meccanismi di fruizione del patrimonio culturale sono evoluti, nell'ultimo decennio, in proporzione allo sviluppo delle tecnologie innovative digitali e all'evoluzione dell'hardware museografico, in particolare con l'avvento della regia di controllo della scena luminosa, sia negli spazi interni che nei luoghi all'aperto. La mente umana dell'osservatore si sta adattando ad un registro nuovo di forme espressive che variano tra la messa in scena statica e quella dinamica, in un'ampia panoramica di stimoli visivi che arricchiscono l'esperienza conoscitiva. Il luogo museale assume un significato nuovo proprio in virtù della fusione tra le discipline dell'espore e quelle legate alla conoscenza delle funzioni cognitive e percettive che le neuroscienze rivelano, verso un continuum con la comprensione dell'opera artistica. Lo stimolo emozionale, obiettivo e mezzo legante tra osservatore e oggetto, costituisce il fulcro della relazione tra scienza ed arte e permette di aprire nuove vie di interpretazione e di conoscenza. Così architettura e arte si fondono attraverso visioni museografiche innovative e consentono di svelare aspetti inediti quali dettagli storici e forme di espressione simboliche implicite nella composizione artistica. Il principio esperienziale nel museo, unito alla conoscenza delle relative dinamiche fisiologiche, apre un nuovo orizzonte nel panorama della fidelizzazione di un pubblico dotato di un interesse crescente per la "messa in scena" del patrimonio culturale: si manifesta tra la gratificazione istantanea e la sedimentazione più profonda del sentimento conoscitivo nel tempo.

h. 14.45-15.15

Joslin McKinney (Leeds University, GB - collegamento online)

Atmosfere Scenografiche

Scenographic atmospheres

L'intervento si concentra sulla scenografia come co-creazione tra corpi sensoriali e ambienti. Tradizionalmente la scenografia è stata associata allo spettacolo teatrale, che nasconde i propri mezzi di produzione e produce uno spettatore passivo, ma richiamare l'attenzione sulla capacità di azione dei materiali scenografici in combinazione con il corpo sensibile dello spettatore mette in evidenza la natura co-creata delle scenografie, che sono emergenti e contingenti. Pensare alle scenografie come atmosfere piuttosto che come oggetti non nega il ruolo del progettista, ma sposta l'attenzione dalle intenzioni dei designer a un'azione reciproca di rilevamento dei corpi degli spettatori e degli ambienti scenografici. Si prenderà in considerazione il funzionamento del *scenographic materialism* a teatro, per poi passare a considerare il concetto di *scenographic atmosphere*, che opera al di là del teatro nella nostra vita quotidiana. Ci si chiederà come le relazioni tra i corpi e gli ambienti urbani possano essere illuminate dai concetti di atmosfera scenografica e come ciò possa contribuire a una nuova prospettiva sulla comprensione dell'esperienza affettiva e incarnata dello spazio.

This talk focuses on scenography as a co-creation between sensing bodies and environments. Traditionally, scenography has been associated with theatrical spectacle which conceals its means of production and produces a passive spectator, but drawing attention to the agentic capacity of scenographic materials in combination with the sensing body of the spectator foregrounds the co-created nature of scenographies which are emergent and contingent. Thinking of scenographies as atmospheres rather than objects does not deny the role of the designer, but it does shift the focus away from designers' intentions and towards a reciprocal action of sensing audience bodies and scenographic environments. In this talk, I will start by considering the operation of scenographic materialism in the theatre and then move on to consider a concept of scenographic atmosphere that operates beyond in the theatre in our everyday lives. I explore how relationships between bodies and urban environments might be illuminated by concepts of scenographic atmosphere and how that could contribute a new perspective on the understanding of the affective and embodied experience of space.

h. 15.30-16.00

Guido Bartorelli, Barbara Cenere ed Elena Della Giustina

*Danzare nella luce: da “Tu sei” (1972) di Alberto Biasi
ad “Alter /Alia” (2023) di Elena Della Giustina*

Testimonianza e riflessione sulla performance di Elena Della Giustina in dialogo con l'Ambiente creato da Alberto Biasi nell'ambito del trittico *Io sono, tu sei, egli è...* (1972).

Si metteranno 'a fuoco' da un lato il rapporto del corpo del performer con il dispositivo di generazione delle ombre colorate nello spazio, dall'altro il dialogo della performance (e taluni fenomeni dell'arte) contemporanea con gli Ambienti creati dalla ricerca visiva degli anni Sessanta.

h. 16.15 -16.45

Pasquale Mari

Il chiuso e l'aperto.

*La trasformazione del luogo del lavoro umano attraverso
la sensibilità contemporanea dell'arte e del teatro*

La concezione della luce nell'opera di Pasquale Mari non prescinde mai dallo spazio e dal luogo. Dallo spazio nel senso delle caratteristiche architettoniche, materiali, luminose di edificio teatrale ed elementi scenografici; dal luogo, nel senso del rapporto con lo spazio urbano del sito chiamato ad essere abitato da una performance, il suo orientamento rispetto al movimento della luce naturale, ma anche la sua storia. A maggior ragione dunque quando si tratta di luoghi e spazi che hanno vissuti precedenti e diversi rispetto al loro impiego artistico o teatrale, si pone l'urgenza di una riflessione tra luogo chiuso e dimensione dell'aperto, nella profonda consapevolezza del ruolo decisivo della luce nell'offrirsi come strumento privilegiato dell'esperienza di condivisione. Il contributo si riferirà in particolare a *Storia della Notte e Destino delle Comete* di Gian Maria Tosatti al Padiglione Italia negli spazi dell'Arsenale della 59^a Biennale Arte (Venezia 2022) e all'allestimento di *Edipo a Colono* al Teatro India per la regia di Mario Martone, con materiali scenici di Mimmo Paladino (Roma, 2004).

h. 16.45- 17.30

Discussione e conclusione - modera Cristina Grazioli

Partecipano alle discussioni Luigi Deiró Berilo Nosella (Universidade Federal de São João del Rei, Brasile), Véronique Perruchon (Université de Lille).

Giovedì 4 maggio

Padova, Sala Donatello, Cinema MPX, via Bonporti

h. 14.30-18.30

Véronique Perruchon

Creare con la luce in modo sostenibile

Laboratorio 'Little Sun' condotto da Véronique Perruchon (Université de Lille). Le lampade ed energia solare 'Little Sun' sono state create da Olafur Eliasson nel contesto di un progetto di sostenibilità volto a far arrivare 'Luce' in paesi dove la luce elettrica è difficilmente accessibile. Per approfondimenti: [Little Sun](#).

L'attività è aperta a tutti nei limiti dei posti disponibili, con precedenza agli studenti e alle studentesse del corso di *Scienze dello Spettacolo e della Produzione Multimediale*.

L'iscrizione è obbligatoria tramite info@associazioneacta.com.



Olafur Eliasson, *Little Sun*, 2012

Venerdì 5 maggio

Padova, Sala delle Edicole, Piazza Capitaniato

h. 10.30-12.30

Cristina Grazioli, Véronique Perruchon e Luigi Deiró Berilo Nosella

Dire Luce, Lumière de spectacle, La notazione della creazione luci

Presentazione di progetti di ricerca internazionali e trasversali sulla luce in scena con Cristina Grazioli, Véronique Perruchon (Università di Lille, Francia), Luigi Deiró Berilo Nosella (Università di São João del Rei - Brasile).

Padova, Agorà del Centro Culturale Altinate San Gaetano

Metamorphosis. Atti di metamorfosi contemporanea

di e con **Carlo Massari**

h. 18.00

Due performance alternate a intervento e conversazione con l'artista. Si segnala in particolare per il corso *Teatri di Figure. Storie ed Estetiche*.

Nell'ambito del festival *Prospettiva Danza Teatro XXV* edizione. Per maggiori informazioni: [Carlo Massari | Metamorphosis atti di metamorfosi contemporanea - Prospettiva Danza Teatro](#).

h. 18.45

Cristina Grazioli

Estetica del Grottesco e metamorfosi della figura

La categoria del Grottesco, sulla quale la riflessione artistica si è interrogata almeno a partire dal Settecento, rivela profonde consonanze con le estetiche del contemporaneo. Volendone evocare in sintesi alcuni caratteri, pensiamo alla mescolazione delle specie, all'infrazione delle leggi logiche-discorsive, alla germinazione di nuove forme e di nuovo senso a partire da accostamenti inconsueti.

Il Grottesco coniuga l'universo umano ad altri mondi: animale, vegetale, minerale, astrale o artificiale, facendo scaturire inedite possibilità di esistenza e spostando la centralità del punto di vista e dell'Umano. Cogliendo dalla comparazione con la marionetta le implicazioni che concernono corpo e movimento, ci interrogheremo sulle relazioni tra umano e animale, artificio e natura, razionalità e istintività, reale e immaginario.

Nell'ambito del festival *Prospettiva Danza Teatro*: [Incontro "Estetica del grottesco e metamorfosi della figura"](#) - *Prospettiva Danza Teatro*.

Sabato 6 maggio

Padova, Chiostro Complesso Beato Pellegrino
(in caso di maltempo l'evento si svolgerà in Galleria)

La cameriera di poesia. Una RistorAzione per lo Spirito

performance di e con **Claudia Fabris**

h. 19.00

La Cameriera di Poesia nasce dal desiderio di nutrire lo spirito con la stessa cura con cui si nutre il corpo, facendo risuonare le parole nello spazio del silenzio creato dall'impianto fonico. È un ristorante itinerante di poesia dove i piatti sono testi poetici, suoni e canzoni, serviti in cuffia dal vivo dall'artista. La voce di Claudia Fabris risuona nell'intimità dell'ascolto individuale come in una chiesa vuota, dove riverbera, per restituire alla parola poetica la sua dimensione aurale. Allo stesso tempo, come in un luogo sacro, la condivisione dell'esperienza poetica crea comunità.

Claudia Fabris progetta installazioni e interventi performativi che creano relazioni e sinergie tra la parola e la visione, l'ascolto e il gusto, in una ricerca artistica che trova nel corpo e nella bellezza il proprio fulcro.

Nell'ambito del Festival AvvicinaMenti, organizzato del Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari dell'Università degli Studi di Padova: [Festival AvvicinaMenti | Il Bo Live UniPD](#).

Lunedì 8 maggio

Padova, aula Spettacolo, palazzo Beldomandi

h. 10.30-12.15

Luigi Deiró Berilo Nosella

Guilherme Bonfanti, un creatore luci sperimentatore di spazi alternativi

Guilherme Bonfanti è creatore luci per la compagnia Teatro da Vertigem, la cui consuetudine è allestire spettacoli in spazi che non sono originariamente destinati al teatro (una chiesa; un ospedale dismesso; l'edificio di una ex-prigione; un fiume che attraversa la città di São Paulo, Rio Tietê, con gli spettatori in una barca; una strada). Bonfanti crea dispositivi per modificare efficacemente gli spazi scenici.

Intervento nell'ambito del corso di *Storia ed estetica della luce in scena*.

Martedì 9 maggio

Padova, aula C, Complesso Calfura

h. 15.30 - 17.30

Roberto Piaggio (CTA Gorizia/Alpe Adria Puppet Fest)

Il Teatro di Figura in Italia e in Europa e l'Alpe Adria Puppet Festival

Roberto Piaggio, cofondatore del Centro Teatro Animazione e Figure di Gorizia, interverrà su Alpe Adria Puppet Festival, la manifestazione, oggi alla sua 32^a edizione, vetrina internazionale di teatro di figura, ma anche “incubatore” di progetti e iniziative che si aprono ad altre forme di teatralità, a contaminazioni fra le arti ed esperienze differenti, nella convinzione che solo attraverso la conoscenza delle diversità si possa tentare di rispondere alle complessità del mondo contemporaneo.

Intervento nell'ambito del *Seminario di Economia dello Spettacolo*.

Mercoledì 10 maggio

Padova, Cinema Esperia

Il teatro vive solo se brucia

di **Marco Zuin**, prodotto da **Ginko Film**

h. 21.00

Proiezione del film sulla famiglia Carrara. Saranno presenti il regista e i protagonisti del film in dialogo con Cristina Grazioli. Parteciperanno anche Sarah Sartori, Paola Piizzi Sartori e Giovanni Berton del Centro Maschere e Strutture Gestuali.

Giovedì 11 maggio

Padova, Teatro Verdi

Riccardo III

regia di **Kriszta Székely**

scene di **Botond Devich**

costumi di **Dra Pattantyus**

luci di **Pasquale Mari**

h. 19.00

Per informazioni sullo spettacolo [Riccardo III](#).

Venerdì 12 maggio

Venezia, Auditorium Santa Margherita, Università Ca' Foscari

Franco Scaldati, *Teatro 1975-1970 e Teatro 1981-1990*

con **Maria Ida Biggi, Francesca Di Giacomo, Piermario Vescovo,
Valentina Valentini e Viviana Raciti**

h. 16.00

Presentazione dei volumi di Franco Scaldati editi da Marsilio nel 2022.

Le risate degli angeli

di e con **Livia Gionfrida e Melino Imparato**

h. 18.00

Spettacolo su testi di Franco Scaldati.



Olafur Eliasson, *In real life*, Londra, Tate Modern, 2019

Giovedì 18 maggio

Milano, Piccolo Teatro Studio Melato

Depois do silêncio

ideazione, regia e testo di **Christiane Jatahy**

h. 19.30

Uscita organizzata da ACTA nell'ambito del progetto *SguardItineranti*, [sguarditineranti | Associazione Acta](#). Per informazioni sullo spettacolo [Depois do silêncio - Piccolo Teatro](#).

Domenica 28 maggio

Milano, Piccolo Teatro Grassi

Prima

testo e regia di **Pascal Rambert**

h. 16.00

Uscita organizzata da ACTA nell'ambito del progetto *SguardItineranti*, [sguarditineranti | Associazione Acta](#). Per informazioni sullo spettacolo [Prima - Piccolo Teatro](#).

Anticipazioni di giugno

Martedì 6 giugno

Padova, aula C, Complesso Calfura

h. 15.30 - 17.30

Fernando Marchiori (Direttore artistico Scene di Paglia)

Se il teatro dialoga con il territorio: il caso del festival Scene di Paglia

Intervento nell'ambito del *Seminario di Economia dello Spettacolo*. Presto verrà pubblicato il programma della XIV edizione del festival Scene di Paglia: [Scene di paglia | Piove di Sacco](#).